

sapendo riposare, d'aspirar sempre, quando si sente gagliarda, a nuove imprese e a nuove guerre. Per queste cause adunque di tema e di speranza crederò che il signor duca sia per conservare buona amicizia con Francia, perchè non so vedere che beneficio gli potesse tornare facendo il contrario. Vi è poi la prudenza di madama, la quale è per sè sola bastante a far che il duca faccia sempre buoni uffici per quella corona.

Per conclusione e fine di tutta questa materia, mi par che si possa comprendere dalli particolari che ho detto dell'animo di sua eccellenza verso i principi della cristianità, che lui per conservarsi nel suo paese pensi di stare e farsi conoscere per neutrale, con esser ugualmente amico e parente di Francia e di Spagna. Nondimeno non vuol restar per questo di fortificarsi ed armarsi il meglio che potrà in casa sua, acciocchè se alcuno di questi re penserà mai di levarlo, possa per qualche tempo far resistenza con le forze proprie, e non esser astretto d'abbandonare in un subito tutto il suo stato, come bisognò fare al duca Carlo suo padre. Oltre di questo si vede che il signor duca vuol stringer più che potrà la confederazione e benevolenza con tutti i cantoni de' Svizzeri, conoscendo che questo gli sarà di grand'appoggio per conservarsi; e farà molta stima e capitale di quei principi, l'amicizia de' quali gli può portare riputazione o comodo, come della serenità vostra, nè sarà molto ansioso di conservarla con quelli dai quali non è per aspettar favori o benefizio.

Dirò ora brevemente alcuna cosa di madama illustrissima, la quale si trova in età di circa quaranta anni, non molto bella, di complessione delicatissima, di spirito vivacissima, per il quale, e per altre sue degne